

All'interno

- Pag. 2** Cosa cambia con l'accordo su Lavoro e Pensioni
- Pag. 3** Le assemblee per la consultazione
- Pag. 4** Sicurezza sul Lavoro
- Pag. 5** Resistere contro le mafie
- Pag. 7** Obiettivo Scuola
- Pag. 7** Notizie utili

informazioni SINDACALI

CGIL Pistoia



Consegnato
all'Ufficio Postale
di Pistoia
il 18 Settembre 2007

Periodico della Camera del Lavoro Territoriale di Pistoia - Spedizione abb. post. art. 2 comma 20/b L. 662/96 D.P.C.M. n.294 - Filiale di Pistoia - Pubblicità inf. 45% - anno XXXVII - n. 4 - Settembre 2007

LAVORO E PENSIONI AL VIA LA CONSULTAZIONE

Intervista a tutto campo al segretario generale della CGIL di Pistoia.

Dopo mesi di confronto, Governo e Sindacati hanno raggiunto l'accordo su Previdenza, Lavoro e Competitività. L'intesa con le sue luci e le sue ombre andrà ora al vaglio delle assemblee dei lavoratori e dei pensionati. Di tutto questo e di altre questioni locali parliamo con il Segretario Generale della Camera del Lavoro di Pistoia, Daniele Quiriconi

molto impegnativa per la CGIL anche a Pistoia?

“Naturalmente, come sempre. Quest'anno poi siamo attesi da una prova molto impegnativa come la consultazione di massa e relativo referendum tra lavoratori e pensionati sull'accordo con il Governo.”

Si è trattato di un accordo sofferto per la CGIL, che cosa ne pensi?

“Indubbiamente sì, sul supe-

ramento dello scalone ci aspettavamo di più anche perché i testi consegnati ad un certo punto della trattativa parlavano di quote senza vincolo di età anagrafica minima.

Pure così però, l'attenuazione dello scalone consente a decine di migliaia di persone di andare in pensione 1, 2 o 3 anni prima di quanto previsto dalla Maroni. Non è poco! Per i pensionati poi, le risorse sono cospicue e otteniamo

l'indicizzazione delle pensioni oltre ai bonus che chiediamo da 15 anni.”

Sul mercato del lavoro forse le note più dolenti?

“Sì e questo stupisce in quanto dalla finanziaria in poi i provvedimenti del ministro Damiano sono stati tesi ad un contrasto concreto della precarietà e del lavoro nero.

Qui sui contratti a termine e sullo straordinario si sono operate scelte che come CGIL non condividiamo e per le quali siamo impegnati già con la finanziaria a sostenere modifiche.”

Un accordo con chiaroscuri?

“Un accordo realizzato in difficilissime condizioni politiche, con pressioni violente da parte delle associazioni di impresa, molte delle quali poi, non hanno sottoscritto l'accordo perché lo considerano troppo sbilanciato verso i lavoratori.

Però un accordo in cui i punti positivi sono molti e per la prima volta da molti anni non ci sono “scambi” tipici di un macronegoziato.

Magari non ci sono tutte le cose che come CGIL volevamo, ma non ci sono concessioni e per un sindacato che ha un'idea gradualista del negoziato e per il quale la partita non è finita con quest'accordo, è un punto di partenza importante”

Ora parleranno lavoratori e pensionati?

“Sì, come si sa la CGIL si è battuta per il referendum e dal 17 Settembre partirà una consultazione fatta di centinaia di assemblee con il voto l'8-9-10 Ottobre. E' un periodo molto stretto rispetto ad altre precedenti esperienze, ma contiamo comunque di far votare tra i 15 e i 20.000 lavoratori e pensionati in tutta la provincia. Nessuno è in grado di realizzare come il sindacato, questo “ba-



gno di democrazia.”
Poi speriamo che il parlamento faccia la sua parte e non è scontato”.

La Fiom con una decisione senza precedenti nel suo Comitato Centrale ha dato indicazione per votare no.

“Ci sono un po' di esagerazioni nel definire la posizione della Fiom senza precedenti; in realtà si è opposta anche ad altre riforme come quella del 1995 per esempio.

Tuttavia penso che se si sta dentro una confederazione si debbano rispettare le regole della democrazia, che prevede che la maggioranza, in questo caso la stragrande maggioranza del direttivo CGIL - nel quale a Luglio il seg. Gen. della Fiom si era astenuto (n.d.r.) determini la posizione ufficiale.

Il che non vuol dire limitare il dibattito e il dissenso. Nel merito penso che i compagni della Fiom sbagliano perché l'idea di “intestarsi” parte del dissenso che inevitabilmente è destinato a sorgere su temi di questa complessità, rappresenta un azzardo politico molto pericoloso.

Se invece che una robusta minoranza infatti il no si rive-

lasse maggioritario, cadrebbero i benefici realizzati per pensionati e lavoratori per insufficienti che possano essere considerati.

In cambio di nulla se non la riaffermazione di una propria purezza ideologica.”

La sinistra cosiddetta radicale ha promosso una manifestazione il 20 Ottobre?

“La manifestazione si svolgerà all'indomani del referendum che credo, approverà a larga maggioranza l'accordo. I promotori (alcuni giornali e intellettuali di sinistra con l'appoggio di alcuni partiti - n.d.r. -) non potranno non tenerne conto.

Detto questo, se la manifestazione è organizzata per sostenere le ragioni di una maggiore attenzione ai temi del lavoro e del sociale, male non fa, in un momento in cui si parla solo di lavavetri e di riduzione delle tasse per le imprese.

Se viceversa, diventa una manifestazione sull'accordo e per criticare il sindacato o, come spingono alcune frange estremiste, per mettere in discussione lo stesso governo è un grave errore.

Continua in pagina 3

CGIL PISTOIA

Mercoledì 26 settembre 2007 Ore 18.00
Libreria “lo spazio di via dell'Ospizio”

“Ho passato tutta una vita nel lavoro sindacale. Probabilmente questa scelta l'ho fatta perché ho scoperto, anche quand'ero molto giovane, nella classe lavoratrice, una straordinaria voglia di conoscenza e di libertà”

In ricordo di
Bruno TRENTIN
Sindacalista
Partigiano

Nel corso dell'iniziativa sarà proiettata l'ultima testimonianza video di Bruno Trentin realizzata a CGIL Incontri 2006

Lavoro e Pensioni - cosa cambia con l'accordo

Mercato del lavoro e giovani

Pensioni

Contratto a termine: non sarà più possibile prorogare o rinnovare tra gli stessi soggetti un contratto a termine che abbia superato i 36 mesi (comprese proroghe o rinnovi).

Si tratta di una misura importante per contrastare l'abusata pratica della reiterazione dei contratti a termine che sconfinano in una precarietà senza fine.

La deroga sarà possibile solo con l'assistenza dell'organizzazione sindacale e presso la DPL, pena la sua trasformazione a tempo indeterminato ma per quanto riguarda la CGIL non ci saranno deroghe possibili ed anzi, siamo fortemente impegnati per la cancellazione di questa parte della norma.

Si introduce inoltre il diritto di precedenza per le assunzioni a tempo indeterminato per chi abbia avuto un contratto di almeno 6 mesi.

Lavoro a tempo parziale: si prevedono la reintroduzione del diritto di precedenza (abrogato con la c.d. "legge 30") rispetto alle assunzioni a tempo pieno per la stessa mansione o per mansioni equivalenti, disincentivi contributivi per il part-time inferiore alle 12 ore ed incentivi per il part-time lungo. Si elimina la possibilità che le clausole elastiche e flessibili siano definite tra il lavoratore e il datore di lavoro. D'ora in poi dovrà essere solo la contrattazione collettiva a poterle introdurre e a definire l'intera normativa collegata (ripenamento, condizioni economiche, normative, ecc.); si introducono invece agevolazioni per le lavoratrici e i lavoratori che richiedano la trasformazione temporanea del proprio rapporto di lavoro a tempo pieno in part-time per compiti di cura.

Apprendistato: si procederà a riordinare la materia, in particolare prevedendo standard nazionali di qualità della formazione e provvedimenti idonei a contrastarne l'utilizzo improprio.

Staff leasing (o lavoro in affitto): si aprirà un confronto con le parti sociali per la sua revisione e su questo punto la posizione della CGIL è chiara: non ci sono alternative alla abrogazione di

questa forma di contratto.

Lavoro a chiamata: l'orientamento è finalmente quello di procedere alla sua abrogazione.

Lavoro a progetto: è previsto un graduale aumento della aliquota contributiva (dal 23,5% al 26,5% per chi è iscritto alla gestione separata, dal 16% al 17% per chi è iscritto ad altre gestioni) finalizzato a rafforzare la posizione pensionistica in particolare dei giovani parasubordinati attuando anche immediati interventi che assicurino la totalizzazione e la ricongiunzione dei contributi versati.

Si proseguirà, con maggior efficacia, nelle azioni di contrasto alla elusione della normativa con particolare attenzione alle collaborazioni svolte da lavoratori, anche titolari di partita IVA, che esercitano la propria attività per un solo committente e con un orario di lavoro predeterminato, portando avanti la positiva esperienza registrata nel settore dei call center.

Disabili: finalmente si cancella la contestata norma prevista dalla c.d. "legge 30" che consentiva di confinare il lavoro dei disabili nelle cooperative attraverso apposite convenzioni stipulate con quest'ultime dalle imprese soggette all'obbligo di assunzione.

Cooperazione: in un settore dove sempre più spesso si verificano fenomeni di lavoro nero o grigio, e di concorrenza sleale ad opera di cooperative spurie, si intende intervenire anche in considerazione delle proposte comuni elaborate dai sindacati e dalle centrali cooperative.

Competitività: è istituito un fondo di 160 milioni di euro l'anno per tre anni con cui finanziare gli sgravi contributivi per aziende e lavoratori che stipulano contratti di secondo livello in cui si prevedano premi per aumenti della produttività e per i risultati aziendali. Il tetto dello sgravio sale dal 3 al 5% della retribuzione annua.

Giovani: oltre alla riforma degli ammortizzatori sociali si prevede l'istituzione del Fondo credito per il sostegno dell'attività intermittente dei parasubordinati al fine di accedere, in assenza di contratto, ad un credito a tasso di interesse zero, anticipando in tal modo i futuri redditi. Si riprende inoltre e si migliora l'esperienza dei prestiti d'onore per i giovani ed in particolare per le giovani donne, per finanziare attività innovative.

Percorsi lavorativi discontinui: i lavoratori con contratto a termine potranno colmare i vuoti contributivi tra un lavoro ed un altro con la contribuzione figurativa, ovvero con contributi che verranno riconosciuti anche se non sono stati pagati.

Il tasso di pensione in rapporto all'ultimo stipendio non potrà essere inferiore al 60% (con l'attuale normativa sarebbe mediamente il 40%).

Riscatto della laurea: per i giovani che sono nel sistema contri-

butivo sarà possibile chiedere il riscatto del corso legale di studi universitari ancor prima di iniziare l'attività lavorativa che potrà essere pagato in 10 anni senza interessi (anziché 5 come adesso). La spesa sarà deducibile ai fini fiscali e sarà utile ai fini del raggiungimento dei 40 anni di contribuzione (oggi non lo è). Per coloro che stanno nel sistema retributivo il riscatto si paga in 10 anni, con 120 rate mensili senza interessi.

Ammortizzatori sociali: si punta al rafforzamento degli ammortizzatori sociali ed all'estensione delle tutele per coloro che ne sono privi. L'ipotesi prevede una progressiva ammortizzazione degli attuali istituti di disoccupazione ordinaria e di mobilità, con la creazione di uno strumento unico indirizzato al sostegno del reddito e al reinserimento lavorativo delle persone disoccupate. Una riforma che porterà anche alla progressiva estensione e unificazione della cassa integrazione ordinaria e straordinaria. Immediato invece lo stanziamento di 700 milioni di euro per aumentare la durata e la platea delle indennità di disoccupazione.

Indennità di disoccupazione ordinaria con requisiti pieni

Durata:
disoccupati fino a 50 anni: max 8 mesi (erano 7 con la legge vigente)

disoccupati con oltre 50 anni: max. 12 mesi (erano 10 con legge vigente)

Importo:
primi sei mesi
60% (era il 50%)
7° e 8° mese:
70% (era il 40% per il 7°, l'8° e il 9° mese)

mesi successivi:
40% (era il 30% per il 10°)

Per tutta la durata è prevista inoltre la copertura previdenziale piena, a differenza delle disposizioni attuali che si limitano a coprire sei mesi per gli infracinquantenni e nove mesi per gli ultracinquantenni, prendendo a riferimento la retribuzione percepita dal lavoratore prima del periodo di disoccupazione (attualmente il riferimento è all'importo mensile di disoccupazione).

Indennità con requisiti ridotti

Importo:
per i primi 120 giorni:
35% (+5% rispetto alla legge vigente)

oltre il 120° giorno:
40%, (+10%)

La perequazione dei tetti delle indennità sarà inoltre operata annualmente rispetto all'inflazione al 100% e non più all'80%

Su esplicita sollecitazione della Cgil, il governo ha preso inoltre formale impegno a dare continuità alla norma prevista dall'attuale legge finanziaria (comma 1156, lettera d), di finanziare iniziative di riqualificazione professionale ricollocazione occupazionale per i collaboratori le cui imprese committenti fossero in situazioni di crisi.

Superamento della "Riforma Maroni":

1) Dal **primo gennaio 2008** si potrà andare in pensione con **58 anni di età e 35 anni di contributi**.

2) Dal **primo luglio 2009** si potrà andare in pensione con **"quota 95" e con due requisiti minimi: 59 anni di età e 35 di contributi**.

3) Dal **primo gennaio 2011** si potrà andare in pensione con **"quota 96" e con due requisiti minimi: 60 anni di età e 35 anni di contributi**.

4) Dal **primo gennaio 2013** si potrà andare in pensione con **"quota 97" e con due requisiti minimi: 61 anni di età e 35 di contributi**. Per quest'ultima quota andrà fatta una verifica sui risparmi: se fossero significativi, la quota 97 potrebbe essere esclusa. **Per i lavoratori autonomi** la sculetta è aumentata di un anno per le «quote» e per l'età pensionabile.

5) Esclusi dall'aumento dell'età chi fa **lavori usuranti** (1.400.000 lavoratori).

6) Restano i precedenti requisiti (57 anni e 35 di contributi) **per i lavoratori in mobilità**.

7) L'applicazione dei **nuovi coefficienti di calcolo del montante contributivo è rinviata al 2010**. La definizione dei nuovi coefficienti sarà messa a punto da una Commissione che dovrà decidere la revisione entro il 2008.

8) **Finestre pensionistiche** - restano le due previste dalla "riforma Maroni", ma chi avrà maturato 40 anni di contributi beneficerà delle 4 finestre di uscita previste dalla legge Dini.

COSA SUCCEDERÀ CON LA NUOVA RIFORMA				
	quota 95		quota 96	quota 97
Anno 2007	Gennaio 2008 Giugno 2009	Luglio 2009 Dicembre 2010	Gennaio 2011 Dicembre 2012	Da Gennaio 2013
57 anni + 35 anni di contrib.	58 anni + 35 anni di contrib.	59 anni + 36 contrib. 60 anni + 35 contrib.	60 anni + 36 contrib. 61 anni + 35 contrib.	61 anni + 36 contrib. 62 anni + 35 contrib.
COSA SAREBBE SUCCESSO CON LA LEGGE MARONI				
Anno 2007	Gennaio 2008 Dicembre 2009	Gennaio 2010 Dicembre 2013	Da Gennaio 2014	
57 anni + 35 anni di contrib.	60 anni di età + 35 anni di contrib.	61 anni di età + 35 anni di contrib.	62 anni di età + 35 anni di contrib.	

Aumento delle pensioni più basse:

1) il potenziamento del sistema di perequazione automatica delle pensioni, con passaggio dall'attuale **90 al 100%** dello "scatto" sulla fascia di pensione di importo compreso fra tre volte e cinque volte il minimo. Trattandosi di aumento applicato ad una fascia di pensione, questa modifica porterà un beneficio sia alle pensioni di importo compreso fra 3 e 5 volte il minimo sia a tutte le pensioni d'importo superiore, per un totale di più di 4.000.000 di pensionati;

2) l'ulteriore incremento delle maggiorazioni e degli aumenti sociali corrisposti sui trattamenti di tipo assistenziale (es. trattamenti agli invalidi civili, ciechi e sordomuti, ecc...) per cui l'importo massimo passa da 559 euro a 580 euro mensili dal 1° gennaio 2008. L'incremento, corrisposto alle condizioni in vigore, riguarderà i 270.000 soggetti che già lo percepiscono nell'importo attuale, più altri 30.000 che ne beneficerebbero per la prima volta grazie all'aumento corrispondente dei limiti di reddito;

3) l'introduzione di un nuovo importo aggiuntivo della pensione previdenziale, da corrispondere in unica soluzione in aggiunta alla rata di pensione da luglio (14° mensilità). Per il 2007 la quota spettante verrà corrisposta **una tantum**.

– l'importo varia a seconda dell'anzianità contributiva della o delle pensioni di cui il pensionato è titolare, comprese l'anzianità contributiva del dante causa, per le pensioni ai superstiti (in questo caso, l'anzianità contributiva da riconoscere viene ridotta in aliquota di reversibilità) e l'anzianità contributiva relativa al *pro rata* italiano, per le pensioni liquidate in regime internazionale. L'anzianità contributiva viene valutata diversamente se si tratta di contributi da lavoro dipendente o autonomo:

– l'importo aggiuntivo spetta a pensionati che posseggano reddito di qualsiasi genere d'importo non superiore al limite pari a **una volta e mezza il trattamento minimo annuo vigente** (per il 2007, 8.504,73 euro, pari a 654,21 mensili). Ai pensionati che superano tale limite di una somma non superiore all'importo aggiuntivo che gli spetterebbe in base all'anzianità contributiva, verrà corrisposta la differenza: in questo modo, in assenza di reddito diverso da pensione, saranno interessate dall'aumento, in misura anche parziale, pensioni d'importo complessivo fino a circa 693 euro al mese;

– ai fini della corresponsione dell'importo aggiuntivo viene considerato il **reddito di qualsiasi genere** posseduto nell'anno stesso, con esclusione del reddito della casa di abitazione e dei redditi soggetti a tassazione separata. Viene preso in considerazione il **solo reddito individuale**, senza considerare, quindi, il reddito del coniuge o di altri componenti la famiglia; l'importo aggiuntivo viene corrisposto **al compimento del 64° anno di età**, sia sulle pensioni già in essere al momento dell'entrata in vigore della legge che riceverà l'accordo sia sulle nuove pensioni, liquidate in seguito;

– le somme evidenziate in tabella sono somme nette e non possono essere assorbite dall'integrazione al minimo o dalla maggiorazione sociale eventualmente percepita, **perché l'importo aggiuntivo non costituisce reddito né ai fini fiscali né ai fini della corresponsione di prestazioni previdenziali ed assistenziali**.

– L'accordo generale prevede l'istituzione del **Tavolo di concertazione**, per verificare l'andamento dei redditi da pensione e stabilire per legge la loro rivalutazione in relazione all'andamento dell'economia. Il tavolo sarà convocato ogni anno, in occasione della preparazione del DPEF e della legge finanziaria, per formulare proposte per ulteriori aumenti rispetto a quelli già definiti dalla perequazione automatica. **Donne** – l'età pensionabile resta a 60 anni. E' stato battuto il tentativo di chi sosteneva il necessario aumento dell'età pensionabile delle donne: come se la parità cominciassimo dalla pensione e non dalle pari opportunità per quanto riguarda l'occupazione, la retribuzione, il lavoro di cura e tutti gli altri aspetti in cui rileviamo ancora profonde differenze di genere.

Razionalizzazione degli Enti previdenziali – E' definitivamente tramontato il progetto di un unico grande Ente (*Superinps*). Nell'accordo si parla di sinergie e dell'impegno del Governo a produrre, entro il 31/12/2007 un piano industriale volto a razionalizzare il sistema degli Enti e a conseguire risparmi. In un decennio per 3,5 miliardi di euro. Il piano sarà oggetto di confronto con le Organizzazioni Sindacali.

Contributo di solidarietà - per i lavoratori e i pensionati ed iscritti nei Fondi speciali (ex fondi speciali e INPDAl) e Fondo volo, dato che presentano situazioni economiche e patrimoniali particolarmente deficitarie, saranno tenuti a versare un contributo di solidarietà (L'entità da definire).

Blocco per il 2008 della perequazione delle pensioni superiori a 8 volte il minimo (3.489,92).

Cumulato tra redditi di lavoro e pensione - Impegno del Governo a riesaminare gli effetti dell'attuale regime di cumulo tra redditi da lavoro e da pensione allo scopo di incentivare la permanenza in attività di lavoro e contrastare forme di lavoro sommerso ed irregolare da parte dei pensionati.

Interventi previdenziali per immigrati e extracomunitari - Il Governo si è impegnato a verificare la possibilità di intervenire sul regime pensionistico-previdenziale dei lavoratori extracomunitari.

informazioni
SINDACALI

Sede: Via Puccini, 104
- 51100 Pistoia
Tel. 0573.3781
Aut. Trib. Pistoia n. 150
del 19/11/1970
Iscr. R.O.C. già richiesta
Direttore Responsabile
Stefano Baccelli
Coordinatore Editoriale
Sergio Frosini

Fotocomposizione:
Il Micco s.r.l.
Stampa:
Nuova Cesat (FI)
Tiratura 38.500 copie

Lavoro e Pensioni al via la consultazione

Intervista a tutto campo al segretario generale della CGIL di Pistoia.

Segue dalla prima pagina

Se Prodi cade (e se l'accordo venisse bocciato cadrebbe) al di là delle opinioni di ciascuno di noi, rimarrebbe lo scalone e peggiorerebbero le condizioni dei pensionati e dei giovani. Non sarebbe un grande capolavoro."

Ci sarà bisogno di un forte rapporto unitario, come vanno le cose a Pistoia?

"La Cisl ha appena cambiato il segretario dopo l'ingresso di Tuci in giunta, anzi colgo l'occasione per fare gli auguri alla nuova segretaria Cisl, ma non credo ci siano particolari problemi."

Eppure le polemiche talvolta anche a mezzo stampa ci sono.....

Sì, in alcuni comparti penso alla sanità ci sono molte difficoltà unitarie, non per nostra responsabilità; si tratta peraltro di un comparto delicato per la funzione che il lavoro svolge in certi settori e per le croniche inefficienze strutturali nella sanità della nostra provincia.

Ci sono problemi di rapporto anche con il Direttore Generale?

"Sì e spero che siano superati

nell'interesse del servizio oltreché degli operatori senza la cui abnegazione le cose funzionerebbero assai peggio. Voglio dire con chiarezza però che sia che si parli dell'ospedale di Pescia, dove ci sono cantieri aperti da 10 anni e non pochi problemi, sia che si parli di carenze di personale, o di aumento di cittadini della nostra provincia che si rivolgono ad altre strutture (fenomeno in crescita) noi non faremo sconti e non accetteremo atteggiamenti intimidatori o provocatori.

Chi guida la sanità pubblica coi soldi pubblici ed è pagato dai cittadini, ha il compito di far funzionare i servizi non di cercare i conflitti. Discutere a volte aiuta a trovare soluzioni migliori."

Alcuni problemi ci sono stati poi al Copit.

"E' forse il caso più grave; in quell'azienda una "santa alleanza" tra Cobas, Cisl, Cisl e Uil, contro la Cgil e la Rsu (a maggioranza Cgil e oggi dimessa) è in atto da mesi, col risultato di produrre seri danni ai lavoratori e distruggere le



Daniele Quiriconi

relazioni sindacali in una delle più importanti aziende del territorio, gravata peraltro da un grave sbilancio economico oltretutto senza essere in grado (gli altri sindacati) di proporre alcuna apprezzabile idea alternativa.

Non colpisce l'estremismo parolaio e inconcludente del sindacalismo corporativo o estremista, da sempre relegato ai margini della rappresentatività in tutte le aziende, ma il silenzio delle confederazioni di Cisl e Uil rispetto alle loro categorie.

Non basta parlare retorica-

mente di concertazione, partecipazione, democrazia economica nei convegni, se poi nelle aziende si consente ai propri sindacati di categoria l'esercizio del peggior qualunquismo becero, corporativo e dannoso per i lavoratori.

E' il segno di un pesante degrado della cultura sindacale, direi dell'etica della responsabilità."

Tutto questo in un quadro di perdurante difficoltà della nostra economia?

"I recenti rapporti dell'IRPET del Luglio scorso e i report definitivi del comitato scientifico dell'osservatorio per la pianificazione strategica, che ha completato la sua attività nelle scorse settimane certificando un dato strutturale di crisi dei nostri sistemi economici locali".

Che cosa emerge in particolare?

"Un reddito medio dei cittadini della nostra provincia di 23.100 euro contro la media regionale di oltre 25.000; una disoccupazione al 6,8 (ultimi dopo Massa in Toscana) con una punta abnorme (12%) tra le donne; una percentuale di stabilizzazioni dei contratti precari dopo un anno di appena il 10%; il perdurante ritardo delle nostre imprese che non fanno ricerca, non innovano, sono troppo piccole e ancora troppo esposte verso settori a basso valore aggiunto.

Recuperare queste difficoltà non sarà semplice senza un rinnovato impegno di tutti gli attori in campo. Siamo impegnati, anche con la produzione

di un nostro documento, a offrire un organico contributo di idee al comitato scientifico per la pianificazione strategica, che renderemo noto nei prossimi giorni. Ci vorrà tempo e un livello di coesione sociale che purtroppo non vedo."

Gli enti locali possono fare di più?

"La provincia è impegnata in prima persona, i comuni un po' meno eppure temi come una nuova programmazione del territorio non si affrontano senza l'impegno delle amministrazioni locali."

Hai qualcosa da aggiungere alle polemiche estive sull'elezione della giunta al comune di Pistoia?

"Le giunte le fanno i sindacati; certo quando organizzazioni sociali trasformano le sedi in comitati elettorali (e non è il nostro caso) o categorie economiche orchestrano una campagna stampa per un anno, sul posto che deve essere dato a "uno di loro" si entra in una dimensione patologica del rapporto tra agire politico e relazione con i corpi intermedi organizzati della società.

Poi qualche bugiardo matricolato, può anche andare in giro a parlare delle presunte pressioni della CGIL, fingendo per convenienza di non vedere, ma le bugie hanno le gambe corte e i fatti una loro forza incontestabile.

Per il resto, il tempo è galantuomo e i fatti si incaricheranno di dimostrare le ragioni e i torti per quanto sia possibile in una politica dove, anche a livello locale, il trasformismo per molti è la regola.

Dal mio punto di vista penso che per alcuni, nel centrosinistra, la lezione elettorale non sia servita a niente, ma è solo un'opinione."

Cosa pensa un sindacato schierato sempre dalla parte dei più deboli come la CGIL delle polemiche estive sull'ordine e la sicurezza?

"Mah..., chi obietta sulle ordinanze sui lavavetri, che fanno arrabbiare anche noi, non solo a Firenze, o sul carcere per chi fa accattonaggio,

viene relegato nel novero di quelli che fanno sociologismo d'accatto, come ha recentemente sostenuto il Ministro Amato. Io penso che la legalità sia un grande valore di civiltà, ne' di destra, ne' di sinistra.

Tuttavia, un'idea di "legge e ordine" che parte dai lavavetri dopo che i responsabili delle più grandi truffe finanziarie da Cirio a Parmalat sono liberi mentre in America i responsabili dello scandalo ENRON sono stati seppelliti sotto decine di anni di galera, fa un po' ridere.

Io sarei partito magari dall'inciviltà di chi parcheggia le macchine in tripla fila o sui marciapiedi, dall'invitare i vigili urbani a verificare i tanti cantieri edili illegali, dal garantire sicurezza la notte nelle nostre piazze con adeguati presidi delle forze dell'ordine....

Non è sufficiente per chi è di sinistra rispondere che l'83% dei cittadini è d'accordo con certe ordinanze;

Nel 1978 (in pieno terrorismo del 90%, ma a nessuna grande forza, o a nessun leader, meno che ad Almirante, è venuto mai in mente di proporla: Passatismo? Forse, o forse nostalgia di una politica, che provava ad essere un metro avanti rispetto ai sentimenti "di pancia" dell'opinione pubblica. Tempi di grandi partiti di massa si dirà... Già, appunto, tempi di grandi partiti e di grandi leader.

Io sogno un paese in cui l'indignazione e la censura sociale per chi evade il fisco o per chi nella sua fabbrica vede un giovane clandestino morire per un infortunio, senza neanche interrompere l'attività (è successo a Pistoia) superi quella per il fastidioso accattonaggio nelle nostre strade.

Per quel che possiamo lavoreremo, anche se è un tema molto difficile, per rovesciare il paradigma a cui sembra ancorata anche buona parte della sinistra italiana.

Le assemblee dei Pensionati per la consultazione sull'accordo del luglio 2007

LEGA n. 1			
CUTIGLIANO (Sede Auser)	MARTEDI	25/09/2007	15,00
PRATACCIO	MARTEDI	02/10/2007	15,00
GAVINANA	MERCOLEDI	03/10/2007	15,00
S.MARCELLO (Sala Baccarini)	LUNEDI	08/10/2007	15,00
MARESCA (Sala Coop)	MERCOLEDI	26/09/2007	15,00
LEGA n. 2			
SAMBUCA PT (Biblioteca Comunale)	MARTEDI	02/10/2007	15,00
S. FELICE (Circolo Arci)	VENERDI	28/09/2007	15,00
BELVEDERE (Sede Spi)	LUNEDI	01/10/2007	15,00
LE GRAZIE (Circolo Arci)	MERCOLEDI	26/09/2007	15,00
LEGA n. 3			
PONTELUNGO (Circolo Arci)	MERCOLEDI	19/09/2007	15,30
CASALGUIDI (Milleluci)	GIOVEDI	20/09/2007	15,30
SPAZZAVENTO (Circolo Arci)	GIOVEDI	27/09/2007	15,30
PONTE ALLE TAVOLE (Circolo Arci)	VENERDI	28/09/2007	15,30
MARLIANA (Sede Spi Biblioteca Comunale)	GIOVEDI	04/10/2007	15,30
PISTOIA CENTRO (Salone Spi Prov.)	VENERDI	05/10/2007	15,30
LEGA n. 4			
BOTTEGONE (Circolo Arci)	MERCOLEDI	26/09/2007	15,00
CANDEGLIA (Circolo Arci)	VENERDI	28/09/2007	15,00
SANTOMORO (Circolo Arci)	LUNEDI	01/10/2007	15,00
PONTENUOVO (Circolo Arci)	MARTEDI	02/10/2007	15,00
LEGA n. 5			
MONTALE (Circolo Arci)	DOMENICA	07/10/2007	9,00
AGLIANA (Circ. Rinascita)	SABATO	29/09/2007	9,30
QUARRATA (Circolo Arci)	GIOVEDI	27/09/2007	15,00
LEGA n. 6			
PIETRABONA (Circolo Arci)	MERCOLEDI	03/10/2007	15,00
PESCIA (Circolo dell'Ulivo - via Andreotti)	VENERDI	05/10/2007	15,00
UZZANO (Circolo Arci S.Lucia)	MERCOLEDI	10/10/2007	15,00
CHIESINA UZZANESE (Sala Comunale)	MERCOLEDI	03/10/2007	10,00
BUGGIANO (Centro Avis)	SABATO	06/10/2007	15,00
LEGA n. 7			
PIEVE A NIEVOLE (Circolo Arci)	SABATO	29/09/2007	15,00
MONTECATINI (Camera del Lavoro)	GIOVEDI	27/09/2007	15,00
MASSA COZZILE (Circolo ARCI Traversagna)	SABATO	06/10/2007	15,00
PONTE BUGGIANESE (Biblioteca Comunale)	VENERDI	28/09/2007	9,30
LEGA n. 8			
MONSUMMANO (Sede Auser Via Mcelli)	MERCOLEDI	03/10/2007	14,30
LARCIANO (Colonna Circolo Berlinguer)	VENERDI	05/10/2007	14,30
LAMPORECCHIO (San Baronto Circolo Arci)	VENERDI	28/09/2007	21,00

Assemblee per Disoccupati e "Atipici"

Mercoledì 3 Ottobre a MONTECATINI

presso la Camera del Lavoro – Via dei Martiri, 9
ore 19 – 20,30 e ore 21 – 22,30

Giovedì 4 Ottobre a Pistoia

Presso la Camera del Lavoro – Via Puccini, 104
ore 19 – 20,30 e ore 21 – 22,30

Assemblee aziendali

Il calendario delle assemblee aziendali di tutti i settori sarà comunicato dalle rispettive categorie

CGIL e AVIS insieme per l'emergenza sangue

Una bella e importante iniziativa a Pistoia

Il presidente della locale sezione comunale AVIS ringrazia la CGIL

Trentuno, fra dirigenti e delegati sindacali della CGIL di Pistoia, hanno risposto all'iniziativa promossa dalla Sezione Comunale dell'AVIS pistoiese. I sindacalisti si sono presentati la mattina del 6 agosto scorso al Centro Trasfusionale di Pistoia, per donare il loro sangue e contribuire così a fronteggiare la situazione di vera e propria emergenza che in questo periodo estivo, da oltre un mese, sta costringendo gli ospedali toscani, compreso quello di Pistoia, a rinviare gli interventi chirurgici programmati.

“Una bella risposta ad una situazione davvero allarmante – sottolinea Iglì Zannerini presidente dell'AVIS Comunale Pistoiese. Una situazione che non si verificava da molti anni e niente faceva presagire che potesse verificarsi quest'anno se consideriamo che dal 1° Gennaio ad oggi, solo a Pistoia, abbiamo raccolto 92 sacche di sangue in più rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso, passando dalle 1871 del 2006, alle 1963 di oggi. Un dato questo che, seppur positivo, dimostra come la crescita del fabbisogno di sangue vada ben al di là dell'emergenza attuale. La richiesta di sangue aumenta perché, grazie



Il presidente dell'AVIS Pistoia Zannerini con alcuni donatori della CGIL

ai progressi della medicina, aumenta l'età media di vita delle persone e soprattutto aumentano le patologie a cui oggi, a differenza del passato, si può far fronte - in molti casi con successo - con interventi come i trapianti di organi che necessitano di grandi quantitativi di sangue. A fronte di tutto ciò, considerando che la storia del sangue artificiale di cui periodicamente si parla sui mezzi di informazione, è proprio solo una storia priva di ogni fondamento, ad oggi, l'unica vera possibilità per fronteggiare la maggiore richiesta di sangue, sta nel trovare nuovi donatori.

Per queste ragioni – prosegue Zannerini – voglio ringraziare gli amici e le amiche della CGIL Pistoiese. Li ringrazio per essere riusciti in questo periodo di ferie

estive, a coinvolgere tante persone (più del doppio di quelle che pensavamo, alcune delle quali arrivate appositamente dalle località di vacanza) dimostrando così, ancora una volta, l'attenzione e la grande sensibilità che questa organizzazione sindacale ha verso le diverse problematiche sociali e in particolare verso i più deboli. In questo caso contribuendo ad alleviare la sofferenza delle tante persone per le quali il nostro sangue rappresenta l'unica speranza di vita. La riuscita di questa bella iniziativa dovrà servire da stimolo per tutti noi dell'AVIS, ad andare avanti su questa strada, cercando di coinvolgere in iniziative analoghe, altre realtà importanti del nostro territorio (il mondo dello sport, della politica, dell'economia) in grado di smuovere le coscienze di tante persone. L'auspicio che voglio formulare – conclude Zannerini – è che fra coloro che hanno donato per la prima volta, sia scattata quella appagante molla solidaristica per cui molti di noi sono diventati donatori periodici e dunque regolarmente controllati, su cui l'AVIS e le strutture sanitarie possono sempre fare affidamento”.



Un film su Guido Rossa

Delegato CGIL all'Italsider di Genova, ucciso dalle Brigate Rosse

Carmine DE BENEDITTIS
presenta

Massimo GHINI Anna GALIENA Gianmarco TOGNAZZI Elvira GIANNINI Mottia SBRAGIA

Guido che sfidò le Brigate Rosse

un film di Giuseppe FERRARA

con Fabrizio CONTRI, Andrea BRUSCHI, Claudio RADICIA
musiche Pino Donaggio - produttori esecutivi Manolo Bolognini e Donata De Benedittis - sviluppo e stampa Cinecittà Studios S.p.A.

CGIL 100
prodotto da Carmine DE BENEDITTIS
regia di Giuseppe FERRARA
PUBBLICITA'

26 Ottobre ore 21 - a Pistoia Cinema Globo
27 Ottobre ore 21 - a Margine Coperta Cinema Olimpia
Ingresso € 3,00

Sicurezza nei luoghi di lavoro

La legislazione avanza, le imprese indietreggiano. CNA alfiere dell'intransigenza

Infortunati mortali	+ 2,2%
Infortunati mortali donne	+ 19,2%
Infortunati lavoratori atipici	+ 19,0%
Infortunati extracomunitari	+ 3,7%

Dati INAIL - 2006 su 2005

Mentre l'Inail rendeva pubblici questi sconcertanti dati sulla sicurezza nei luoghi di lavoro, il Consiglio Regionale della Toscana e il Parlamento approvavano rispettivamente la legge 38 e la legge 123, due provvedimenti normativi in materia di tutela della salute e della sicurezza sul lavoro, fortemente voluti dal sindacato che su questi temi aveva anche chiamato i lavoratori alla mobilitazione.

L'istituzione di un osservatorio regionale con compiti di vigilanza e di indirizzo nei confronti degli enti locali; la previsione del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa come parametro a cui far riferimento per la valutazione delle offerte, che non potranno essere inferiori al costo del lavoro previsto dalla contrattazione collettiva di tutti i livelli, nonché ai costi della sicurezza; l'impossibilità per le aziende che abbiano violato la normativa della sicurezza di partecipare alle gare; la forte limitazione del ricorso al subappalto, sono solo alcune delle innovazioni introdotte nella legge regionale e che attingono in particolare agli appalti pubblici, settore in cui troppo spesso abbiamo assistito alla violazione dei più elementari diritti di tutela dei

lavoratori al mero scopo di abbassare i costi di esecuzione delle opere o dei servizi.

Anche da parte della legge nazionale si prevedono interventi migliorativi della disciplina degli appalti tra cui, solo per fare un esempio, l'obbligo per i dipendenti dell'impresa appaltatrice o subappaltatrice di munirsi di tessera di riconoscimento, obbligo previsto fino ad oggi solo nei cantieri.

Per quanto attiene agli interventi di carattere generale, con la legge approvata dal Parlamento il 3 agosto scorso, è stato previsto finalmente l'estensione a tutti i lavoratori, indipendentemente dalla tipologia contrattuale che li interessa, dell'applicazione delle disposizioni normative, quindi dei diritti e degli obblighi in materia di sicurezza (ed i dati sopra riportati con riferimento ai lavoratori atipici ci dimostrano quanto questo intervento fosse necessario).

Al fine di promuovere in generale la cultura della

sicurezza si individuano inoltre, come non più rinviabili, appropriati interventi didattici fin dalla scuola dell'obbligo, per proseguire nei successivi percorsi di ingresso al lavoro, di formazione professionale, di formazione continua nell'arco della vita lavorativa.

Per quanto attiene infine all'apparato sanzionatorio, oltre ad un inasprimento delle sanzioni stesse, viene data la possibilità agli ispettori del lavoro e dell'ASL di procedere alla sospensione dell'attività di impresa qualora riscontrino gravi violazioni della disciplina in materia di tutela della salute e sicurezza sul lavoro.

Considerato che su tutti questi interventi dovrebbe esserci convergenza di interessi, se non altro per il rispetto dovuto a valori quali la tutela della integrità fisica e morale della persona, sorprende ascoltare la disapprovazione nei confronti del testo di legge di talune Associazioni di categoria,

in particolare della CNA, che da tempo in città pare atteggiarsi come l'alfiere delle posizioni più reazionarie del mondo imprenditoriale.

D'altro canto però sono proprio quelle che hanno reso impossibile ad oggi, per mancanza di loro volontà a tener fede agli accordi presi a livello nazionale e regionale, rendere attivo sul territorio l'organismo paritetico del settore Artigiano (OPTA), formidabile strumento di tutela sia per i lavoratori che per i datori di lavoro, nonché eleggere il rappresentante territoriale alla sicurezza dei lavoratori delle piccole e piccolissime imprese.

Si consideri infatti che fra le altre innovazioni apportate, proprio la legge recentemente approvata rafforza e potenzia il ruolo degli organismi paritetici, che dovrebbero svolgere sia attività di consulenza e supporto alle aziende in merito alla valutazione dei rischi, alla rilevazione dei bisogni formativi, alla formazione, sia attività di controllo.

Troppe parole sono state inutilmente spese fino ad oggi su questi temi; ora è il tempo della responsabilità per passare, con l'ausilio degli strumenti normativi approvati, ad azioni concrete nell'interesse comune di una migliore tutela del lavoro. Noi siamo disponibili, staremo a vedere le imprese.

Quello che è certo è che, in caso contrario, le risposte da parte dei lavoratori non si faranno più attendere.

NOTIZIA POCO RASSICURANTE DELL'ULTIMA ORA

Mentre andiamo in stampa il Governo ha deciso di impugnare in via cautelativa la legge regionale sugli appalti e proprio la disciplina del subappalto (ricordiamo che le norme prevedono una forte limitazione al ricorso al subappalto) sembra essere uno dei motivi del ricorso alla Corte Costituzionale. Forte la disapprovazione nei confronti di questa decisione ovviamente da parte del Sindacato ma anche da parte della Presidenza della Giunta Regionale che ha deciso di opporsi all'impugnazione. Il Governo parla di "atto dovuto" per superare i ventilati profili di incostituzionalità della legge ma la lotta all'illegalità e per la sicurezza dei lavoratori non può ammettere tentennamenti. Ci riserviamo ovviamente di valutare le iniziative necessarie a tenere alto il livello di attenzione su questa vicenda nei prossimi giorni.

Resistere contro le mafie

partecipazione democrazia e libertà

Una delegazione di ragazzi delle Cooperative antimafia di Corleone ospite di CGIL Incontri 2007

Il progetto "Liberarci dalle spine" compie tre anni, campi antimafia organizzati dall' ARCI in collaborazione con LIBERA che vedono impegnati giovani in prevalenza toscani a lavorare a fianco dei soci della cooperativa Lavoro e non solo. Cooperativa sociale dell'ARCI Sicilia che lavora sui terreni confiscati alla mafia a Canicatti, Monreale e nel Corleonese.

I partecipanti sono stati più di 300, motivatissimi e appassionati giorno dopo giorno dall'impegno sociale di antimafia che andavano a compiere. Non è molto stare 15 giorni in territori così difficili, a confronto di chi quotidianamente ci vive e lotta contro l'oppressione mafiosa mettendosi in gioco in prima persona come fanno i ragazzi della cooperativa che hanno deciso di lavorare sui terreni che un tempo appartenevano a "famosi" famiglie mafiose. Loro hanno deciso da che parte stare! 15 giorni passano veloci, ma sono importanti per far capire ai giovani soci che il loro sforzo e il loro coraggio è appoggiato da tante persone a giro per l'Italia, un messaggio forte "Non siete soli". Inoltre 15 giorni di visibilità, di iniziative di aiuto concreto sulle terre.

La novità di questi campi 2007 è stata che al proprio interno si è svolto un campo particolare. L'ARCI Pistoia in collaborazione con la CGIL Pistoia con il contributo della sezione soci COOP di Pistoia ha organizzato un campo di lavoro che ha visto impegnati



Libero Galligani

giovani Corleonesi nella nostra Provincia. Non lavoravano sui terreni, dovevano allestire il magazzino della legalità e gestivano un stand a CGILINCONTRI. Inoltre durante queste due settimane hanno potuto conoscere la realtà e la storia delle case del popolo e circoli ARCI della nostra provincia. Un'iniziativa che aveva l'obiettivo di

riuscire a sensibilizzare sui temi della legalità anche giovani dei luoghi dove poi in estate vengono svolti i campi lavoro. Possiamo dirlo: ci siamo riusciti.

I ragazzi tornati in Sicilia non si sono fermati ma hanno partecipato attivamente ad altri campi. Diverse le serate organizzate a Corleone e Canicatti per vedere il filmato di questo campo e i ragazzi corleonesi che hanno partecipato al campo impegnati nel portare la testimonianza di questa esperienza e a sentir loro, sempre emozionati nel parlarne, rimarrà per sempre un'esperienza indimenticabile. Un sogno realizzato nel migliore dei modi con l'augurio di ripeterci nei prossimi anni.

Colgo l'occasione per

ringraziare tutte le compagnie e i compagni dei circoli ARCI di Pistoia che ci hanno ospitato, L'ARCI Sicilia, i volontari di CGIL Incontri per averci accolto nel migliore dei modi e la CGIL Pistoia che ha devoluto in occasione della festa, un contributo di 500 euro a sostegno della Cooperativa sociale "Lavoro e non solo". Un ringraziamento particolare ancora una volta ai ragazzi della "Cooperativa", che non si fanno intimidire, continuano decisi nel loro percorso di legalità e permettono a tanti giovani di fare un'esperienza unica.

La lotta per affermare diritti fondamentali come la democrazia e la libertà continua per la sua strada ed ogni giorno si rafforza con nuovi consensi.

Libero Galligani



I ragazzi di Corleone con i dirigenti della Camera del Lavoro di Pistoia

Quella volta con Trentin

Il 26 settembre ricorderemo Bruno Trentin a Pistoia.

Bruno ha partecipato al suo ultimo dibattito nella scorsa edizione di CGIL INCONTRI il 24 Giugno del 2006.

Pochi giorni dopo il banale incidente che, un anno e tante sofferenze dopo, lo ha condotto alla morte il 23 Agosto di quest'anno.

Ricordo la sua lucidità, l'emozione dei compagni che assistevano al suo dibattito con Antonio Pizzinato sui 100 anni della "sua" CGIL. La sua straordinaria capacità di affabulazione mai banale. Era stato partigiano con "Giustizia e Libertà", esule in Francia con il padre, unico tra i docenti universitari della sua città a non sottoscrivere l'adesione al partito fascista, poi all'ufficio studi della CGIL, parlamentare comunista, soprattutto sindacalista della FIOM e della CGIL di cui diverrà, in anni difficili, segretario generale.

Passava per un intellettuale raffinato (lo era) un po' superbo, ma questo non lo era. Ho un ricordo personale molto bello e che smentisce assai questa rappresentazione: da poco arrivato a Roma alla segreteria nazionale dei tessili, fui inviato da Agostino Megale, allora segretario generale della FILTEA, a parlargli perché Bruno stava lavorando, dopo aver lasciato l'incarico e prima di diventare parlamentare europeo dei DS, ad un rapporto per l'ufficio di programma dell'organizzazione sugli orari e stava incontrando tutte le categorie del sindacato.

Il mio imbarazzo per dover discutere con un mito della CGIL da solo fu rapidamente superato nel colloquio "alla pari" che stabilì con me, a cui certo poteva insegnare quasi tutto. Mi sorprende vederlo appassionarsi nel chiedermi delle fabbriche del nord est, delle donne, dei turni, della contrattazione aziendale, che era un suo "pallino". Mi chiedeva opinioni. E prendeva appunti.

Ascoltava, Bruno Trentin, dote assai rara, per i grandi leader. Qualche anno prima, ai tempi della prima guerra del golfo, in un'assemblea nazionale di delegati a Chianciano, lo avevo, insieme ad altri, duramente criticato per la decisione della CGIL di promuovere solo uno sciopero di 5 minuti (era il 1991) dopo l'intervento militare della coalizione occidentale in Iraq. Rispose duramente, argomentando a lungo e il giorno dopo il Manifesto titolò: "Trentin strapazza i giovani pacifisti della CGIL" Ma non era vero, discuteva. Ascoltava, cercava di convincere e si vedeva la passione. Non diceva "sbagliate tutto". Argomentava.

Ci mancherà Bruno, a noi e alla sinistra italiana.

Daniele Quiriconi

CGIL INCONTRI, ANCORA UN'EDIZIONE ALL'INSEGNA DEL SUCCESSO



Il Ministro Paolo Gentiloni



Il giornalista Marco Travaglio

Consenso e grande partecipazione di pubblico per l'11^a edizione di CGIL Incontri svoltasi dal 20 Giugno al 1° Luglio scorsi alla Rocca di Serravalle Pistoiese.

Grazie a tutti! In particolare ai tanti compagni e compagnie che con il loro lavoro esclusivamente volontario hanno consentito il miglior funzionamento dell'intero villaggio nel corso dei 12 giorni.



Il Magistrato Pierluigi Vigna



L'On. Beppe Giulietti con Simona Sala giornalista Rai



Francesco Guccini



Paolo Hendel

La carta dei Servizi per gli iscritti CGIL

*Sconti e agevolazioni praticate dalle aziende convenzionate
su presentazione della tessera di iscrizione alla Cgil.*

Giallo e Blu Viaggi

Via Empolese, 78 - Pieve a Nievole
Tel. 0572 954.467 - E-mail: gialblu@tin.it

**Agenzia
Welcome**

NOVEMBRE AL CALDO dal 18 al 25
Novembre

Gruppo a Shazm El Sheik

€ 715,00 Tutto Compreso

Bambini da 2 a 12 anni **€ 150,00**

Agenzia Welcome
Gruppo Alpitour World

Antologia Viaggi s.r.l.

Piazza della Resistenza, 19/20
Pistoia
Tel. 0573 367.158
www.antologiaviaggi.it
E-mail: info@antologiaviaggi.it

*La gita del Benessere
Terme in Slovenia*

Dal 1° al 4 Novembre 2007
(Ponte festivo dei Santi)

Speciale
Per iscritti **€ 305,00**
CGIL e Auser Assicurazione € 20,00

- Viaggio in pullman con accompagnatore
- Soggiorno in Hotel 4 stelle con uso delle piscine termali e del centro benessere dell'Hotel
- Pensione completa



Grotta Giusti Terme

Via Grotta Giusti, 1411 - Monsummano Terme (PT)
Tel. 0572 90771 - Fax 0572 9077300 - E-mail: info@grottagiustispa.com

Nuove formule di relax e benessere con **programmi giornalieri intensivi** dedicati alla "remise en forme" e alla bellezza

Convenzione con il Servizio Sanitario Nazionale per fangoterapia, grotta, cure inalatorie, bagni ozonizzati.

PISCINA TERMALE

Voucher-regalo per soggiorni e trattamenti **Navetta** da e per Montecatini

SCONTO DEL 10% per gli iscritti CGIL (compreso coniuge e figli) sui trattamenti singoli e sugli abbonamenti.

Orario di Apertura
Tutti i giorni (domenica compresa) - dalle 9,00 alle 19,00

CGIL
CAAF
la tua tranquillità
730, Unico, ISEE, ICI, RED, Successioni
il sistema migliore per affrontare gli impegni fiscali
800 730 800
www.caaftoscana.it



Per Informazioni

sui programmi e sugli sconti agli iscritti, rivolgersi a:

Cgil Pistoia via Puccini Tel. 0573 378.542 (mercoledì ore 15,30 - 18,30 - Venerdì ore 9,30 - 12,30)

Cgil Montecatini via Martiri, 9 Tel. 0572 940.341 (martedì ore 16 - 18)

Viaggi - Crociere - Soggiorni da non lasciarsi sfuggire

Giallo e Blu Viaggi - P. Nievole

Agenzia Welcome

GITE DI UN GIORNO

**A MARRADI PER LA SAGRA DELLE CASTAGNE
CON TRENO A VAPORE D'EPOCA**
Domenica 14 Ottobre € 55,00

SFRUGIATATA A ZOCCA - Pranzo tipico, ballo e tanto divertimento
Domenica 21 Ottobre € 52,00

Per i "Golosi"
FESTA DELLA CIOCCOLATA A PERUGIA
Domenica 21 Ottobre € 28,00

Per i "Vanitosi"
SHOPPING ALL'OUTLET DI SERRAVALLE SCRIVIA
Domenica 28 Ottobre € 28,00

GITE DI PIU' GIORNI

NOVEMBRE AL CALDO - GRUPPO A SHARM EL SHEIK
Dal 18 al 25 Novembre 2007 € 715,00 tutto compreso
€ 150,00 per i bambini dai 2 ai 12 anni

In preparazione i programmi per i Mercatini di Natale e per il Capodanno

Antologia Viaggi - Pistoia

GITE DI UN GIORNO

TORINO - MUSEO EGIZIO
Domenica 30 Settembre € 50,00

SAN MARINO - RIMINI
Gita turistico gastronomica
Domenica 7 Ottobre € 66,00

CASTELLI PARMENSI
Domenica 14 Ottobre € 55,00

PALAZZOLO SUL SENIO
Sagra delle Castagne
Domenica 21 Ottobre € 57,00

LORETO RECANATI
Domenica 28 Ottobre € 57,00

**ROMA - Gran Teatro
"Giulietta e Romeo" di R. Coccianti**
Domenica 28 Ottobre € 65,00

REDIPUGLIA - GORIZIA
Domenica 4 Novembre € 60,00

CITTA' DI CASTELLO

Mostra del Tartufo
Domenica 4 Novembre € 75,00

LA VERNA - CAMALDOLI
"Sballottata"
Domenica 11 Novembre € 57,00

CREMONA - La Festa del Torrione
Domenica 18 Novembre € 57,00

BRESCIA - "Mostra America"
Ingresso e guida
Domenica 16 Dicembre € 52,00

GITE DI PIU' GIORNI

**SORRENTO - NAPOLI - AMALFI
POMPEI - CASERTA**
dal 1° al 4 Novembre € 330,00
+ Ass. € 20

In preparazione Capodanno con Veglione
A Praga (dal 29/12 al 01/01)
Nelle Marche (dal 30/12 al 01/01)

Informati sugli sconti riservati agli iscritti CGIL e AUSER

Obiettivo scuola

Meno proclami - più sostegno all'innovazione

Il nuovo anno scolastico si apre con numerose ed eclatanti dichiarazioni da parte del Ministro Fioroni e diversi ponderosi provvedimenti che prenderemo in esame ed approfondiremo via via nei prossimi numeri.

Dalle Nuove Indicazioni nazionali all'innalzamento dell'obbligo scolastico a 16 anni, al ripristino del tempo pieno nella scuola primaria fino all'estensione dell'apertura delle scuole per interventi di sostegno e formazione permanente. Molti di questi provvedimenti sono condivisibili e sostenuti con forza anche dalla nostra organizzazione sindacale ma ci sembra di dover rilevare che tutto ciò attualmente non è sostenuto e accompagnato dagli investimenti. La scuola ha bisogno di certezze, non di proclami e se è auspicabile la lotta agli sprechi non è condivisibile, ad esempio, la riduzione degli organici; a fronte di un incre-



mento del numero di alunni portatori disabili certificati si riducono gli insegnanti di sostegno.

Il Ministro parla di scuola cantiere per il prossimo biennio e si appella a Dirigenti e docenti per una scuola che educa formando e accompagna i giovani nella costruzione della loro identità attraverso l'acquisizione di saperi e com-

petenze ma, come si concilia questo con la assenza di indicazioni e procedure per la sperimentazione delle Nuove Indicazioni? Quali spazi e risorse economiche ed umane vengono approntate per dare gambe ai provvedimenti?

Il rischio è che si dia nuovamente l'impressione che tutto cambi perché nulla cambi. Un altro punto su cui riflettere

è quello riguardante la qualità di alcuni provvedimenti come le sanzioni disciplinari per i docenti sbandierate in modo mediatico per rispondere ad episodi che hanno suscitato clamore dalle pagine dei giornali e sul piccolo schermo. Pur non intendendo difendere comportamenti incompatibili con il ruolo docente osserviamo che il decreto rischia, se non vengono definiti con chiarezza i parametri valutativi, di dare spazio ad interventi arbitrari ed iniqui. Riteniamo che, pur essendo necessario snellire le procedure per le sanzioni disciplinari al personale docente, queste non possano essere delegate completamente al Dirigente Scolastico. Rivendiamo con forza che la nostra proposta in materia di sanzioni disciplinari, già presentata e condivisa nel Contratto attuale, per il personale ATA venga elaborata anche per il personale docente nuovo Contratto

Il Compagno Leonello Biondi ci ha lasciati

Mercoledì 22 Agosto u.s. dopo una breve e incurabile malattia, è venuto a mancare il compagno Leonello Biondi, militante CGIL e dirigente del Sindacato Pensionati della Montagna P.se. «Leonello è stato un uomo che mi ha insegnato molto, è stato per me un punto di riferimento». Con queste parole Alfredo Sabatini, attuale segretario della Lega Spi-Cgil della montagna, ha ricordato l'amico e compagno di tante battaglie, scomparso all'età di 84 anni all'ospedale Pacini di San Marcello. «Se oggi - prosegue Sabatini - abbiamo una sede del sindacato a San Marcello, gran parte del merito spetta soprattutto a Leonello. Per me, la sua scomparsa significa un vuoto immenso, mi ha sempre dato tanta forza per proseguire nel nostro compito di sindacalisti. Lui ci credeva tantissimo e questa passione l'ha trasmessa a tutti noi».



Leonello, giovanissimo, entra a lavorare nel 1937 alla SMI di Campo Tizzoro. Dopo il servizio militare nel '45 si iscrive al P.C.I. partecipando attivamente al movimento antifascista; aderisce alla Resistenza aiutando le formazioni partigiane che operavano sulle nostre montagne. Subisce il licenziamento e dopo un anno di disoccupazione, nel 1947 emigra in Svizzera andando a lavorare in un'azienda metalmeccanica. Nel 1968 rientra in Italia e va a lavorare alla Breda Elettromeccanica di Sesto S. Giovanni (Milano). Inizia in quella fabbrica la sua lunga militanza nella CGIL. Viene eletto nella commissione interna e successivamente nel consiglio di fabbrica.

Lavora alla Breda Elettromeccanica fino al pensionamento; dopodiché ritorna nella "Sua Maresca" e da subito si rende disponibile ad impegnarsi nella CGIL della Montagna, in particolare nel Sindacato Pensionati, di cui diventa Segretario della Lega. Carica che ricopre fino al 2002. Oggi Leonello faceva parte del Comitato Direttivo della Lega SPI della Montagna P.se.

La CGIL nell'esprimere il proprio profondo dolore per la scomparsa del Compagno Leonello, rivolge le più sentite condoglianze alla moglie Giuletta e alla figlia Cinzia.

NOTIZIE UTILI

Pensioni pubbliche 0,15% SI O NO?

Il D.M. 45/2007 in applicazione della legge finanziaria 2006 ha deciso l'iscrizione al Fondo Crediti dell'INPDAP dei pensionati ex dipendenti pubblici compresi ex dipendenti delle Poste, delle FF.SS. e dell'INPS. Tale iscrizione, mentre offre l'opportunità di utilizzare quel Fondo per avere finanziamenti con la cessione del quinto della pensione, si concretizza nella ritenuta dello 0,15% sul valore della

pensione con esclusione di quelle sotto i 600 euro per le quali l'iscrizione è senza onere.

L'INPDAP, su sollecitazione del sindacato, ha dichiarato la propria disponibilità ad effettuare una comunicazione esauriente a tutti gli interessati ed inserire in tale comunicazione il modello con il quale può essere dichiarata la non adesione da parte del pensionato che dovrà essere inoltrata

all'INPDAP entro il 24/10/2007. In assenza della non adesione ed a partire dal 1/11/2007 l'Istituto procederà al ritiro della percentuale e vi è tempo fino al 31 maggio 2008 per la disdetta senza recupero delle somme ritirate.

La dichiarazione di non adesione, una volta effettuata pare non consentire una eventuale adesione successiva.

Per quanto attiene i pensionati ex poste ente pubblico (cioè

prima della trasformazione in s.p.a.) l'IPOST ha già iniziato ad inviare le comunicazioni mentre abbiamo notizia che nelle prossime settimane anche l'INPS invierà ai pensionati ex ferrovieri identica comunicazione.

Con tali procedure sembra che tutti gli interessati saranno coinvolti al fine di poter prendere una consapevole decisione.

IMMIGRATI

Permessi di Soggiorno per accertate situazioni di sfruttamento e violenza nei luoghi di lavoro

Con una Circolare, il Ministro dell'Interno invita i Questori all'applicazione di quanto previsto dall'Art. 18 del T.U. sull'immigrazione. Il Ministro dell'Interno ha firmato una Circolare contro i casi di grave sfruttamento e violenza verso i lavoratori immigrati, con la quale vengono invitati i Questori a valutare la possibilità di concedere un permesso di soggiorno per protezione sociale, previsto dall'art.18 del T.U. anche nei confronti di quei migranti verso i quali saranno accertate situazioni di violenza o di grave sfruttamento sul luogo di lavoro.

L'Art. 18 infatti, del decreto legislativo 25 Luglio 1998 n° 286, è stato finora principalmente applicato nell'attività di contrasto dello sfruttamento sessuale.

In attesa che il Parlamento concluda l'esame del disegno di legge contro lo sfruttamento del lavoro irregolare ed il caporalato-approvato in Senato e ora all'esame della Camera dei Deputati - e considerato che nel corso della stagione estiva aumenta l'esigenza e la richiesta di manodopera stagionale straniera, la circolare chiede ai Questori di intensificare l'azione di prevenzione e contrasto del fenomeno, avvalendosi intanto degli strumenti già offerti dalle Leggi vigenti.

Questa notizia soddisfa una delle tante richieste venute dal presidio organizzato da CGIL, CISL e UIL a Roma, proprio al Ministero dell'Interno, il 17 Luglio ultimo scorso.

L'argomento della lotta al lavoro nero e dell'ur-

genza di dotare il sindacato di strumenti utili alla urgente tutela dei lavoratori immigrati sfruttati, è stato proposto e discusso in quell'occasione dalla delegazione ricevuta dal Sottosegretario Marcella Lucidi.

Nell'attesa della nuova legge l'utilizzo dell'articolo 18 per tutelare chi denuncia situazioni di sfruttamento e lavoro nero, è comunque degno di nota, e rappresenta un importante passo avanti nella tutela dei lavoratori migranti.

Ufficio Immigrati CGIL Pistoia

Scadenze Fiscali

ENTRO 30 SETTEMBRE:

- Riduzione o annullamento acconto Novembre 2007 dal modello 730 e presentazione Mod. 730 integrativo;

ENTRO 30 NOVEMBRE:

- Presentazione D.S.U. - I.S.E.E. o I.S.E.U. per determinare la fascia di contribuzione all'Università di Firenze. Prenotazioni al numero verde gratuito 800 730 800
- Pagamento unica rata o secondo acconto IRPEF da modello Unico 2007.

ENTRO 16 DICEMBRE:

- Pagamento a saldo dell'ICI. Dal 5 novembre inizia la compilazione dei bollettini. Prenotazioni al numero verde gratuito 800 730 800.

50E50 ... ovunque si decide

NORME DI DEMOCRAZIA PARTITARIA PER LE ASSEMBLEE ELETTIVE

Proposta di legge di iniziativa popolare

Firma anche tu

E' in corso la campagna per la raccolta delle firme per la proposta di legge di iniziativa popolare "50E50 ovunque si decide - Norme di democrazia paritaria per le assemblee elettive".

Chiediamo a tutti, alle donne e agli uomini di firmare per la proposta di legge perchè la democrazia paritaria è interesse di tutti i cittadini.

La mancanza di partecipazione e l'insoddisfazione nei confronti dei meccanismi rappresentativi, la critica alla invasività dei partiti politici sono sentimenti molto diffusi anche tra molti uomini. La democrazia paritaria costringerebbe a modificare profondamente i tempi, l'agenda, la concezione stessa della politica.

La campagna promossa dall'UDI (Unione Donne Italiane), trova il pieno appoggio e l'adesione della CGIL Nazionale attraverso i coordinamenti donne della CGIL e dello SPI. La raccolta di firme avverrà in tutto il territorio provinciale attraverso la predisposizione di banchetti.

Per informazioni puoi rivolgerti presso la CGIL di Pistoia - via Puccini 104 - tel 0573 3781

L'obiettivo del 50E50, in qualunque organismo elettivo o consultivo che condizioni la nostra vita, consiste nell'iscrivere nell'orizzonte della politica non tanto le nostre tematiche quanto le nostre modalità di istruzione delle sue questioni e delle sue priorità.

Ogni luogo di rappresentanza politica costituito per metà da donne non va visto, infatti, come un accomodamento o una spartizione in grado di abolire l'antagonismo tra i generi, ma come uno spazio in cui, contando anche numericamente, non più solamente reclamare o negoziare, ma costruire delle risposte.

Questo scenario presuppone una comunicazione tra donne che garantisca anche la possibilità di fronteggiarci senza disconoscerci nell'identità collettiva e una comunicazione con gli uomini che non eluda l'antagonismo tra i generi, ma lo usi come modalità non distruttiva di confronto e scambio di esperienze, punti di vista e modalità di intervento sul mondo.

CGIL



PISTOIA

Quindicinale della **CGIL DI PISTOIA**

in onda il
MARTEDÌ ALLE 19,15
e in replica la
DOMENICA ALLE 12,30
su TVL

di nuovo in onda
da Martedì
16 Ottobre



CGIL SOSTIENE...

www.cgilpistoia.it